



Bruxelles, 26 novembre 2018
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0376(COD)**

14281/18
ADD 1

CODEC 2003
ENER 379
ENV 762
TRANS 545
ECOFIN 1053
RECH 489

NOTA PUNTO "I/A"

| | |
|---------------|--|
| Origine: | Segretariato generale del Consiglio |
| Destinatario: | Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio |
| Oggetto: | Progetto di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazioni |

Dichiarazione del Belgio

Il fatto di avere espresso un voto contrario non impedisce al Belgio di essere uno strenuo difensore di una politica climatica ed energetica sostenibile come stabilito nelle conclusioni del Consiglio di ottobre 2014 ed indicato nell'accordo di Parigi. Il Belgio inoltre aderisce pienamente al principio dell'efficienza energetica.

L'obiettivo ambizioso definito nella proposta in questione, nello specifico all'articolo 7, espone il Belgio a una sfida irraggiungibile ai fini del suo conseguimento in maniera efficiente sotto il profilo dei costi.

Nonostante ciò, il Belgio continuerà a dare contributi costruttivi all'obiettivo europeo di efficienza energetica.

Dichiarazione della Croazia

La Repubblica di Croazia esprime le sue perplessità circa le disposizioni dell'articolo 7 e i valori del risparmio annuale effettivo del consumo totale di energia, con l'obiettivo fissato allo 0,8%.

La Repubblica di Croazia potrebbe, in linea con le posizioni espresse in precedenza, convenire di sostenere una soluzione di compromesso con un massimo dello 0,7%.

Anche se l'attuazione delle misure di efficienza energetica in tutti i settori contribuirà in maniera sostanziale alla diminuzione del consumo di energia nell'UE, il valore del risparmio annuale effettivo del consumo totale di energia dello 0,8% non è economicamente realizzabile e potrebbe avere un considerevole impatto negativo sulla Repubblica di Croazia. Pertanto, la Repubblica di Croazia si asterrà quando sarà adottato il testo di compromesso finale sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE.

Dichiarazione della Repubblica ceca

Il fatto di avere espresso un voto contrario non impedisce alla Repubblica ceca di restare pienamente impegnata a favore dei principi dell'efficienza energetica, della decarbonizzazione e di una politica energetica sostenibile. Tuttavia, a nostro parere, l'obbligo ambizioso definito all'articolo 7 riveduto costituisce un'immensa sfida per la Repubblica ceca. L'obbligo riveduto richiederà un cambiamento radicale del quadro delle politiche di efficienza energetica e potrebbe alla fine rivelarsi quasi impossibile da raggiungere in maniera efficiente sotto il profilo dei costi.

La Repubblica ceca resta impegnata nell'attuazione di politiche efficaci in materia di efficienza energetica e si adopererà per contribuire a raggiungere l'obiettivo unionale di efficienza energetica.

Dichiarazione del Portogallo

Nonostante la forte adesione al principio che pone l'efficienza energetica al primo posto, il Portogallo ribadisce i dubbi sollevati nelle fasi precedenti del negoziato riguardanti il livello estremamente elevato di impegno associato all'articolo 7 della direttiva.
